

CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO

Grazie Vice Presidente facente funzioni da Presidente. Io innanzi tutto ringrazio gli uffici, ringrazio tutti coloro i quali si sono adoperati, i settori, i dirigenti, a confezionare questo volume particolarmente corposo. È già stato detto, ma è necessario qui a mio avviso ribadirlo, che gli enti locali avranno sempre più difficoltà a fare i propri bilanci perché i tagli sono estremamente consistenti rispetto a quello che gli enti locali dovrebbero riuscire ad ottenere. Inutile ripetermi su cose che sono ampiamente uscite sui giornali e che certamente tutti avrete letto e cioè che persino Sindaci che fanno riferimento alla Lega e che sono di grande rilevanza in Lombardia hanno fatto questa disanima e hanno contestato questo mancato trasferimento a livello locale. Come sapete, i tagli nei Ministeri sono stati veramente pochi rispetto a tutto quello che devono sopportare i Comuni. Veniamo alle Province e alle Regioni, aggiungerei.

Adesso veniamo al nostro volume. Io l'ho studiato, l'ho guardato in 48/72 ore e dallo stato di attuazione dei programmi, dal quadro di sintesi di pagina 8 mi sono già fatto un'idea di come probabilmente la politica che amministra questa città vuole andare, in quale direzione.

La prima cosa che balza all'occhio da questo schema dove si parla al punto 2, Pavia città del lavoro, è stato impegnato soltanto il 15% e siamo quasi a fine anno. Io credo che questo certamente, anche alla luce di quello che ci hanno detto i lavoratori della Merck, così come i lavoratori dell'arsenale e tutti quei lavoratori che stanno perdendo il posto di lavoro, io credo che almeno questo non lo meritino e cioè questo impegnato fino ad oggi per il lavoro soltanto il 15,6%, 690.500,00 € circa a fronte di 4.400.000,00 € circa. Io vorrei questo punto segnalarlo all'Assessore Galandra che ci possa essere d'insegnamento per il prossimo futuro, quindi cercare di fare qualcosa di più per il lavoro, ma soprattutto impegnare immediatamente almeno quello che si ha, di quello che è in cassa. Le altre voci, vedo che è stato impegnato un 76% di quanto stanziato per un'organizzazione efficiente. Io mi auguro che tutto quello che si sta trasformando dal cartaceo all'informatico possa avvenire in tempi relativamente più brevi perché, vi faccio un esempio, se andate oggi a vedere sul sito del Comune e mettete la ricerca per voci di una delibera o di un Ordine del Giorno, ancora non si trova. Questo è un auspicio ed è una critica costruttiva, ovviamente.

Per quanto riguarda Pavia la città per i giovani, per le famiglie e per gli anziani, si è già impegnato l'83% a fronte di 29.795.000,00 € sono stati impegnati 24 milioni. Ma c'è da rilevare che sia i giovani sia le famiglie sia gli anziani si lamentano. Quindi verosimilmente questo è un punto che deve essere in qualche maniera certamente modificato, senza scendere nei particolari, ma io credo che politicamente ci sia un maggiore spazio di manovra.

L'altro aspetto che mi lascia perplesso dal punto di vista certamente pratico, politico e razionale Pavia sicura e decorosa. Questo lo dico ai colleghi che come me vorrebbero una città più sicura e decorosa. È stato impegnato ben il 91,11% ad oggi. Circa 5 milioni di Euro a fronte di 5.476.000,00, quindi rimane in questo caso ben poco. Io vorrei farvi notare che la città non è poi così sicura, come si sperava forse all'indomani della vostra vittoria elettorale, anzi, la città è meno sicura, è certamente più sporca e poco decorosa. Quindi a fronte di questo impegno ed impegnato di molti milioni di Euro, ahimè io penso che da questo punto di vista qualcosa si debba e ci sia il margine, spero, per poterlo fare.

Per quanto riguarda la gestione infrastrutture, la politica urbanistica, è stato impegnato circa il 70%, 7 milioni a fronte di 10 milioni. Anche qui io devo notare che la vivibilità della città secondaria al traffico, secondaria all'inquinamento purtroppo non è migliorata. Siamo in Padania e, come tutti sapete, lo dico naturalmente in maniera ironica Padania, vi preannuncio che presenterò un Ordine del Giorno che riguarderà l'inno nazionale la prossima volta, a proposito di Padania. Credo che da questo punto di vista sia stato fatto politicamente abbastanza poco.

Infine il capitolo della cultura e del turismo che ha impegnato finora circa il 54% probabilmente ha grossi margini per poter essere ancora migliorato perché personalmente credo che le manifestazioni che verranno da ottobre in avanti certo non potranno riscuotere anche quel discreto, per carità, lo ammettiamo, successo che ha avuto il Festival dei saperi ed altre manifestazioni durante l'estate.

Pavia e ASM. Vedo che in pratica è stato impegnato il 95%, quindi è la voce più consistente sia in senso assoluto, la seconda, sia in senso relativo come percentuale impegnata. Ma a che cosa abbiamo assistito? Abbiamo assistito che c'è stato un taglio nella fornitura dei servizi degli autobus. Ci sono meno autobus, le zone sono sempre meno servite e credo che questo non possa essere compatibile con una città che vuole migliorare.

Passo rapidamente alla parte 2. La parte 2, a pagina 74 mi ha colpito questo riepilogo per programma che è certamente qualcosa di sintetico e di significativo dove c'è lo stato avanzamento obiettivi di Peg al 31.8.2010 dove in sostanza sono riepilogate le cose che ha già detto l'Assessore, cioè 8 obiettivi raggiunti, in corso di svolgimento ben 95, speriamo che si riescano a completare tutti, non ci credo, ma speriamo almeno la metà. Poi in stato particolarmente critico ce ne sono 25 in ritardo e ben 11 sono stati sospesi. Questo è un punto che secondo me dovrà essere ben meditato.

Infine, sulle considerazioni di sintesi si deve notare, vorrei far notare ai Consiglieri di Maggioranza, che ben 11 obiettivi sono al momento fermi per tutti i limiti imposti dal patto di stabilità. Quello che potrebbe essere più chiaro rispetto a questioni più generali a mio avviso sarebbe un paragone di questo stato di avanzamento degli obiettivi di Peg al 31.08.2010 per poterlo paragonare agli anni precedenti, cioè noi dovremmo riuscire a capire che cosa è successo due anni fa, tre anni fa, cinque anni fa. Naturalmente anche la natura di questi obiettivi.

Concludo questo mio primo intervento con l'analisi delle criticità che si trovano riassunte a pagina 67. Dico ai colleghi di Maggioranza che il principale fattore è l'indisponibilità di risorse finanziarie. Quindi secondo me faremmo bene, ma dovrebbe essere la Maggioranza ad organizzare questa cosa, ad andare a protestare sotto la casa di Tremonti. Io ci verrò, ma dovete organizzarlo voi, altrimenti dicono i soliti giustizialisti che vogliono sempre giustizia, magari giustamente.

Al secondo punto c'è la difficoltà di coordinamento con soggetti esterni. Ahimè, questo è un punto altamente dolente. Brunetta aveva fatto delle promesse miracolanti in tal senso, che non sono state verosimilmente recepite dai Comuni e se non le abbiamo recepite qui a Pavia, probabilmente le hanno recepite molto poco anche altrove.

Mancata adozione di atti e mutamenti istituzionali e normativi. Sono cose che sono state scritte dagli uffici. Non sono cose che dico io, per cui noi come Consiglieri Comunali dobbiamo secondo me riflettere su questi dati che ci vengono così elencati per cercare di trovare delle soluzioni politiche a tutto questo.

Infine, l'errata valutazione dei tempi necessari. Anche questo, signori miei, fa naturalmente riflettere su questo aspetto perché verosimilmente non c'è quel dovuto controllo, quella dovuta professionalità probabilmente da parte di qualcuno a fronte di tanti professionisti in gamba che lavorano molto bene.

Chiudo questa analisi delle criticità ancora una volta con i vincoli derivanti dal rispetto del patto di stabilità. Io chiudo questo mio primo intervento facendovi riflettere, sperando che vogliate riflettere su questo. Ripropongo di farci promotori come città che ha il piacere e l'onore di avere il Ministro Tremonti come suo concittadino e andare e vedere di riuscire a manifestare da Pavia sotto le sue finestre. Grazie.



VICE PRESIDENTE MAGGI SERGIO

Grazie Consigliere Vigna. La parola al Consigliere Castagna. Prego.

CONSIGLIERE CASTAGNA FABIO

Grazie Presidente. La discussione del documento sullo stato di attuazione dei programmi è sicuramente un momento molto importante nella vita amministrativa di un Comune perché è quel documento, è quella discussione che ci consente di verificare la differenza, la distanza che purtroppo c'è tra quel che si dice e quel che si fa. Tra quel che si pensa di aver fatto e quel che è. Questa sicuramente è la situazione in cui ci troviamo spesso quando dobbiamo esaminare questi documenti e questi documenti si inseriscono in un quadro, in un contesto nazionale e regionale che ha determinati requisiti che negli ultimi anni sono stati penalizzanti per quelle che dovrebbero essere le entità e le istituzioni, i Comuni che dovrebbero essere l'architrave di uno Stato federalista. Di questo federalismo vediamo ben poco, purtroppo. Vediamo spesso e volentieri Comuni che ormai sono in difficoltà persino ad asfaltare le strade. Vediamo spesso e volentieri Comuni che sono in grandi difficoltà economiche, in crescenti difficoltà economiche.

Questa situazione ho avuto modo di constatarla fino da quand'ero in Consiglio di Quartiere, quando si cominciava a parlare dell'introduzione del patto di stabilità e di determinati criteri recati dal patto di stabilità con l'arrivo al Ministero del Ministro Tremonti e man mano con il passare degli anni abbiamo visto peggiorare la situazione. Ormai siamo al punto in cui i Sindaci non solo di centro sinistra, ma anche di centro destra denunciano la situazione, denunciano questo stato di cose. Sicuramente interessa poco ai cittadini pavesi avere lo spostamento di qualche Ministero a Milano. Interesserebbe molto di più ai cittadini pavesi avere un Comune che è in condizione di fare gli interventi significativi sul territorio, quindi siamo molto, molto indietro, siamo al palo per quanto riguarda il federalismo fiscale. Purtroppo non ci sono segnali differenti.

Per quanto riguarda sempre contesti che stanno sopra di noi, oltre ad un contesto di tipo nazionale, abbiamo un contesto regionale che ha determinato, che sembra determinare vistosi e crescenti tagli alle risorse, ai trasferimenti che vengono destinati al trasporto pubblico locale. L'anno scorso abbiamo provato come Opposizione a suggerire alcune modalità per recuperare delle risorse ed evitare dei tagli. Non siamo stati ascoltati. Si sono determinati dei tagli. Si sono determinati anche significativi ritardi per quanto riguarda i servizi che si volevano attivare per i pendolari per esempio. Quest'anno si prospettano tagli ancora più pesanti da parte di un ente regionale, Regione Lombardia, che ha costruito sistema sanità, un sistema sanitario che è tra i più costosi d'Italia, se non il più costoso d'Italia, spesso costellato da scandali quale quello di Poggi Longostrevi o quello di Brega Massone che hanno determinato spesso e volentieri notevoli esborsi da parte della comunità e poi non ci sono i soldi per il trasporto pubblico locale. Anche queste cose dovrebbero indurre a qualche meditazione da parte degli amministratori, indipendentemente dal loro colore politico.

Abbiamo dovuto riscontrare in questo ultimo anno e bene o male io non ho perso il vizio di parlare con la gente, di parlare con gli ex Consiglieri di quartiere, abbiamo dovuto constatare un peggioramento delle condizioni delle periferie. Sicuramente c'è sempre stato un grande impegno da parte dei Consigli di Quartiere per portare l'attenzione sulle periferie, però basta girarle le periferie per accorgersi delle condizioni in cui versano. Basta fare qualche fotografia, vedere lo stato in cui versano le piste ciclo/pedonali o altri interventi.

Questa situazione è una situazione di difficoltà che meriterebbe un poco di attenzione, soprattutto dal momento in cui spesso e volentieri numerosi interventi edificatori ricadono sulle periferie, quindi le periferie si fanno carico di un certo quale consumo del territorio, ma poi non si

sa dove vanno a finire, quali interventi vanno a finanziare le decine di migliaia di Euro che entrano nelle casse del Comune per quanto riguarda gli oneri d'urbanizzazione e i contributi di costruzione. Io personalmente mi sono occupato e mi sto occupando della situazione che c'è al Bivio Vela per quanto riguarda le nuove edificazioni e a tutt'oggi per il quartiere l'unica ricaduta è stato un parcheggio che è chiuso e indisponibile ai residenti.

Queste sarebbero le questioni su cui dovremmo porre attenzione, quindi non ci basta un documento in cui vengono qua e là proclamati dei buoni risultati. Bisogna cominciare a fare un'analisi realistica della situazione e ad indirizzare interventi concreti per determinare un'inversione di rotta, perché i problemi ci sono, ci sono, non li possiamo né nascondere, né mettere sotto il tappeto.

Per quanto riguarda poi la sicurezza avrò modo, per esempio il settore sicurezza, vigilanza urbana, poi di entrare maggiormente nel dettaglio con il mio intervento, successivo intervento di dettaglio che andrò a fare. Sicuramente personalmente, ma anche al partito a cui sono iscritto, lascia un po' interdetto il fatto che i fondi che sarebbero arrivati dal Ministero dell'Interno sono stati destinati per telecamere che verranno collocate prevalentemente in centro storico, perché non basta dire prenderemo in considerazione anche le periferie. Bisogna vedere dove vengono collocati poi questi interventi.

Mentre nulla si è fatto per sviluppare, costruire, definire il servizio poliziotto di quartiere/carabiniere di quartiere. Vorrei ricordare al centro destra che questo era uno dei cinque, mi sembra, impegni che Berlusconi aveva preso nel 2001 sulla scrivania di ciliegio di Bruno Vespa, impegnandosi nel contratto con gli Italiani. Ad oggi il poliziotto di quartiere, il carabiniere di quartiere in periferia non l'abbiamo visto mai. L'abbiamo visto aggirarsi con una fascia rossa tra i negozi di Corso Cavour e di Strada Nuova.

Quindi dobbiamo porre attenzione a queste problematiche, non nascondere la polvere sotto il tappeto ed impegnarsi per documenti che analizzino la situazione così come è e non dal punto di vista meramente propagandistico. Grazie.

VICE PRESIDENTE MAGGI SERGIO

Grazie Consigliere Castagna. La parola al Consigliere Sacchi, prego.

CONSIGLIERE SACCHI ANTONIO

Presidente e Vice Presidente, visto che vi state scambiando la poltrona... Grazie. Richiamerei all'uno e all'altro la presenza in aula, non vostra, ma dei Consiglieri. È vero che...

La Presidenza continua ad essere presieduta dal Presidente

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

C'è una piccola riunione.

CONSIGLIERE SACCHI ANTONIO

C'è una piccola riunione? Al vertice.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Formale.



CONSIGLIERE SACCHI ANTONIO

È vero che l'ora comincia ad essere quella in cui un po' ci si appisola e un po' ci si distrae, ma com'è già stato precedentemente detto dagli altri colleghi Consiglieri e credo verrà ribadito anche dal Consigliere Bruni, mi pare un momento importante quello della discussione dello stato di attuazione dei programmi, della ricognizione dei programmi.

Farò delle considerazioni generali alla luce della lettura del documento. Noi tutti sappiamo, non è che dobbiamo nascondercelo, che lo stato di attuazione dei programmi, il documento intendo, è proprio una mera compilazione di azioni e di obiettivi realizzati o meno. 23 su 34 c'è scritto sul documento e quindi prendo atto che sono 23 su 34 gli obiettivi non ancora completamente realizzati. L'ho letto nel documento. Ma quello che sorprende è che questi documenti vengono sempre stilati, tranne che in una paginetta, senza un minimo di riflessione critica e autocritica, intesa nel senso migliore del termine. Né con una individuazione chiara di linee possibili di sviluppo perché tutti ci rendiamo conto di qual è lo stato dell'arte. Né una valutazione precisa di merito, anzi, sul merito del raggiungimento o mancato raggiungimento degli obiettivi. La rilevazione, è inutile nasconderselo, aldilà della scadenza di legge del 30 settembre, ha in realtà un sostanziale profilo ragionieristico, anche qui detto nel senso migliore del termine, visto che mio padre avrebbe gradito molto se avessi fatto il ragioniere nella mia vita, perché l'obiettivo è quello della salvaguardia degli equilibri di bilancio e del rispetto del patto di stabilità.

Quello che si evince è che mentre la spesa corrente gode di una certa considerazione politica, soprattutto perché serve a promuovere attività pronto cassa in termini politici, vediamo invece che resta profondamente penalizzata la spesa in conto capitale o per investimento. In Commissione consiliare è emerso chiaramente perché. Il giudizio tecnico della dottoressa Diani è stato più che preciso. Lo spazio contabile per i nuovi investimenti non c'è assolutamente. Nel settore dei lavori pubblici ad esempio si va avanti con molta fatica e con la semplice manutenzione ordinaria delle strade quando è possibile.

Io capisco. In questo paese, non solo in questa città, la sacralità del patto di stabilità è diventata un fatto quasi biblico. Le vestali romane del centro destra e i granduchi longobardi del paese che non c'è, intendo la Padania di cui parlava prima Vigna, fanno gli struzzi. Si ammantano di paludato rigore finanziario e si disinteressano, o forse lo fanno solo negli appuntamenti televisivi, della concreta realizzazione di un vero e autentico federalismo delle autonomie che riordini l'intera architettura del decentramento amministrativo. Le Regioni fanno le leggi e indicano gli obiettivi strategici territoriali e la smettono di gestire. Le Province attuano un coordinamento territoriale locale anche con una capacità di sovragegoverno rispetto ai Comuni che incidono su quel territorio provinciale e infine i Comuni hanno la gestione diretta dei servizi al cittadino e alla collettività urbana avendo ovviamente le risorse per fare ciò e non gli schiaffi del Ministro che sta qui di fronte a questo palazzo, schiaffi metaforici ovviamente.

Tra le righe del documento traspare perciò con evidenza che la costruzione del bilancio di previsione 2011 e triennale 2011/2013 sarà il prodotto di un confronto politico al vostro interno, all'interno della Maggioranza di centro destra che, tanto per citare la nobile figura di grande conservatore e non progressista, Winston Churchill, potremmo chiamare un bilancio di lacrime e sangue sia l'annuale che il triennale.

Alla luce di questa ricognizione e volgendo lo sguardo all'immediato futuro, il gruppo di Democrazia e Solidarietà in sintonia con il gruppo del Pd, non accetterà in termini di voto democratico, quindi contesterà, tagli indiscriminati e non condivisi a questi settori: quello della solidarietà sociale, quello della salvaguardia della struttura comunale, quello della politica di una tutela del lavoro nelle forme e nei modi possibili ad un'Amministrazione Comunale, ma anche una



moral suasion a volte se esercitata autorevolmente può essere importante in questo campo e infine noi ci auguriamo che il Comune sappia interagire con altri soggetti come vera authority di governo di questa comunità per avviare due cose fondamentali: il recupero delle aree dismesse a cominciare dall'area ex Neca e l'avvio, perché siamo ancora a quel punto, del Piano di Governo del Territorio per due ragioni. Per motivi di trasparenza e non mi dilungo oltre, considerate anche le vicende di luglio e per motivi d'urgenza perché la data del 31 marzo 2011 è praticamente dopodomani. Resta perciò stupefacente la disinvoltura con cui spesso vi capita di fare annunci mirabolanti per poi non partorire che microprovvedimenti timorosi di non urtare troppo la cristalleria della cosiddetta partita della contabilità comunale.

Qualcuno stasera, il Consigliere Ferloni, ha citato il Titanic. Il nostro paese vede avvicinarsi pericolosamente un iceberg almeno grande quanto la Groenlandia per ragioni di devastante mal governo, di malintesa neofunzionalità dell'Amministrazione pubblica, di affarismo, insomma in una sorta di allegria di naufraghi governativi che ha colpito il nostro paese e che rischia di portare ad una deriva istituzionale e non solo economico/finanziaria e sociale il potere centrale e il potere locale. È evidente a tutti lo scarso o nullo senso civico che ormai pervade il tessuto sociale della nostra città e di molte città di questo paese, la formazione scadente del sistema scolastico che si tende ancora di più a penalizzare e la strozzatura dell'intelligenza universitaria con i provvedimenti squinternati del Ministro Gelmini.

Le ricadute cittadine di tutto ciò ve le state considerando anche voi stessi perché rivelate disagio e preoccupazione. Vi auguro di non essere voi a dover esporre, parlo soprattutto all'Assessore Marco Galandra, in un futuro prossimo alla porta del Mezzabarba questo cartello "Chiuso per cessata attività".

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie Consigliere Sacchi, Consigliere Bruni.

CONSIGLIERE BRUNI SERGIO

Presidente, colleghi, aldilà dell'ottima battuta del Consigliere Sacchi finale, molto bella - mi piace sentire l'amico e collega Antonio Sacchi - la prima parte degli interventi che stasera abbiamo ascoltato erano decisamente fuori luogo e fuori tema. Strano che il signor Presidente sempre molto attento a queste cose non abbia richiamato i colleghi a rientrare nel tema. I colleghi che giustamente solo per la prima parte, si lancia il sassetto e poi si vede cosa succede, i colleghi che hanno iniziato, hanno iniziato a trattare la tematica di stasera come se fosse il bilancio di previsione 2011 e non tenendo invece presente che siamo alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio di previsione 2010.

Anch'io magari avrei fatto come avete fatto voi, però Sacchi non ha fatto così, quindi vuol dire che la leadership che il dottor Brendolise sta tentando di prendersi all'interno di questa Opposizione viene messa in discussione da quella del dottor Sacchi che decisamente entra maggiormente nel merito della deliberazione e accenna... E' chiaro che Bersani ... se sta vincendo Bersani, io non so se è più collegato Brendolise piuttosto che il dottor Sacchi, magari nessuno dei due... Benissimo. A me fa piacere... Vedi che Brendolise è arrivato al dunque, dove volevo arrivare io, i centristi sono sempre i migliori.

Questo perché vi dico? Perché l'atto deliberativo ci chiama da quattro punti essenziali, e penso che anche i revisori dei conti siano qui per questo, da quattro punti essenziali e cioè la verifica del permanere degli stati di equilibrio generali di bilancio, dell'analisi effettuata sulla situazione finanziaria all'interno di questo Comune, di dare atto della conoscenza dei debiti fuori

bilancio e di dare atto che copia del presente provvedimento sarà allegato al rendiconto finanziario cui si riferisce.

Il vero nodo sta invece nel tentativo che gli enti locali, questo sì Brendolise te lo riconosco, perché è all'interno del lavoro che sta facendo l'Anci, non solo l'Anci Lombardia, ma l'Anci nazionale. Il vero nodo del lavoro è proprio lì. Rispettando un po' - proprio adesso che lo citavo è sparito l'amico Boffini - la sollecitazione che l'amico Boffini molte volte mi sollecita a fare: "possibile che non ci sia mai un argomento dove ci si può ritrovare?" Sì, c'è l'argomento dove ci si può ritrovare. È proprio la scoperta all'interno di questa situazione difficile che non è stata creata certamente non da noi. Perché un dato è certo, colleghi, in questa finanziaria, come in tutte le altre finanziarie, abbiamo letto delle relazioni, voi eravate in Maggioranza, forse non le leggevate, ma noi che eravamo all'Opposizione leggevamo le relazioni di Filippi, quando veniva a leggerci le lacrime e il sangue dai bilanci che voi presentavate. Quindi non è da adesso che esiste il problema delle lacrime e del sangue. È da tempo che è iniziato il discorso delle lacrime e del sangue.

Le sollecitazioni che vanno fatte al Ministro Tremonti, io sono tra quelli che sono disponibilissimo, basta vederlo, per la verità il Ministro Tremonti non lo vedo mai, non lo sollecito. Però credo nella capacità degli enti locali di farsi sentire a tutti i livelli. Allora un dato è certo. Il primo dato è: c'è una revisione, c'è una ripresa di attenzione verso gli enti locali da parte del Governo. Un dato è certo. Regione Lombardia che il nostro amico Brendolise ricercando la leadership a dei gruppi di Opposizione ha tentato di centrare e di andare contro, logicamente contro il Presidente Formigoni, contro chi vuoi andare in Regione Lombardia? Ha dimenticato che l'iniziativa degli enti locali partendo da Regione Lombardia è proprio partita dal Presidente Formigoni, prima che partisse addirittura dagli altri governatori delle altre Regioni. Perché è partita da lì? Perché la ricaduta di cui tutti ne riparlamo sarebbe stata una ricaduta diretta sugli enti locali. Perché una cosa che non avete citato ancora voi, ma ve la cito io, il taglio che viene effettuato sugli enti locali, qualcuno dice del 30%, qualcuno dice del 20, del 25, il vero taglio a livello nazionale avviene soltanto sui conti dello Stato del 3 e del 3 e mezzo per cento. Allora la prima azione che ha sostenuto Anci e io condivido pienamente, ma che è un'azione che deve condividere anche il Comune, ha fatto bene il Sindaco di Varese a riproporre, al di là di essere leghista o meno. Io il dottor Fontana l'ho conosciuto come Presidente del Consiglio Regionale. Vi assicuro che ha sempre fatto come altri ottimamente il proprio dovere, lo sta facendo anche da Sindaco. Il governatore Formigoni riprendendo le istanze degli enti locali di Lombardia inizialmente e delle piccole entità locali di Lombardia perché penso che la Lombardia rispetti in parte, non voglio adesso esagerare, la situazione della nostra Provincia. Molti piccoli Comuni. Diversi Comuni di media entità. Pochi Comuni di grandi entità e poi le cosiddette, definiamole città metropolitane, citando come città metropolitana Milano e Brescia, non di più.

Queste entità non solo vanno salvaguardate, ma vanno messe nelle condizioni di operare. Mi pare che l'iniziativa che Anci ha portato avanti in questi ultimi tempi, la faccio breve, Presidente, è un'iniziativa da condividere specialmente per quanto riguarda il recupero dei residui passivi. Un'apertura anche a livello governativo era indispensabile. Un'apertura che a livello governativo anche sotto l'aspetto di una maggiore autonomia nei Comuni è indispensabile. Tenete presente che uno come me o anche molti di voi che per trent'anni ha sentito parlare di bilanci comunali e che nei primi dieci anni dell'Amministrazione Comunale di Pavia ha visto spese pazze, dico pazze, non solo nei bilanci, ma nell'assunzione di personale, quando ancora il nostro rapporto di personale/abitanti superava quello di Palermo, voi capite che il cambiamento di mentalità da allora ad oggi è un cambiamento epocale. Certamente un cambiamento essenziale. Abbiamo visto anche i cambiamenti dei decreti Stammati. Dite voi, il periodo Stammati, forse il dottor Sacchi lo ricorda

meglio di me le date, 85/86, decreto in cui si cancellavano completamente i debiti anche dei Comuni che non erano Comuni virtuosi, come li chiamiamo oggi. Il secondo decreto Stammati peggio ancora, perché dopo il primo decreto che cancellava il debito, che cancellava alcune situazioni anomale, il secondo decreto Stammati ricreò ancora le stesse possibilità. Oggi siamo nella condizione non solo del mantenimento del patto di stabilità che mi pare non abbiamo inventato noi né come Forza Italia né come Pdl, ma non è il problema di chi l'ha inventato. Il problema è che per adeguare certe situazioni a livello europeo noi ci siamo presentati in un determinato modo. Ci siamo presentati con la lira a 1.936,27 o quello che è. Questo è il problema, il dato iniziale. Qui c'è un economista come l'amico Adenti che può dire meglio di me queste cose.

Ma allora, qual è la sfida che ci attende, colleghi che siete intervenuti prima di me? La sfida è proprio questa. Non soltanto di giocare sui numeri per i quali, bisogna dare atto ai nostri tecnici di riuscire a giocare bene, ma di interpretare le vere istanze dei nostri cittadini e di vedere di andare loro incontro. Come? Qui alcune novità sono state enunciate anche giornalmisticamente dai nostri Assessori. Certamente li vedremo adesso nelle proposte di bilancio del 2011, ma prendiamo atto che stiamo ragionando su una delibera comunque di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, dove la buona riuscita di alcune iniziative, il fondoschiena del dottor Greco non mi permette di rivolgermi al dottor Vigna, cittadine, si riferiva penso che al Festival dei saperi, la prima attuazione delle problematiche di vivibilità e di sicurezza, questo lo dice Bruni, nella nostra città chiaramente si è modificato il tessuto sociale. Nella nostra città, poi lo vedremo quando presenteremo le prime relazioni del nostro lavoro della Commissione inutile, come dice qualcuno, antimafia. Nella nostra città è cambiato il tessuto sociale, non come è cambiato a Brescia, non come è cambiato a Mantova, non come è cambiato a Bergamo. Però si è modificato. Volete che vi citi tre o quattro posti della nostra città dov'è cambiato il tessuto sociale? Qualcuno l'ha già detto l'amico Castagna, altri ve li potrei indicare io.

Questo cambiamento di tessuto sociale ci obbliga anche a prendere in considerazione problematiche di vivibilità e di scurezza che prima non abbiamo mai pensato di prendere in considerazione. Ci obbliga. Ma ci obbliga anche ed è questa la sfida anche culturale dove penso di trovare condivisione nell'attenzione del collega Sacchi, perché la sfida culturale ci obbliga a spenderci ancora di più in quelle iniziative d'integrazione, di sforzo culturale e di formazione che dobbiamo fare non soltanto per i nostri cittadini. C'è una parte dei nostri cittadini che ha fatto un arretramento per quanto riguarda il senso civico. Lo ripeto perché non è stato ascoltato. C'è una parte di nostri cittadini pavesi che ha fatto un arretramento del senso civico della città. Io ricordo gli anni 50, gli anni 60, gli anni 70, nei quali venivamo richiamati dai nostri vigili urbani, dai nostri adulti, dai nostri genitori, dai nostri insegnanti per quanto riguardava ad esempio la salvaguardia del bene pubblico, la salvaguardia del verde pubblico, la salvaguardia del patrimonio pubblico.

Ci sono stati degli arretramenti. Questi arretramenti sono dovuti soltanto ad una maleducazione che si è inserita? No, si è inserito un abbassamento di senso civico, di attenzione verso quello che è il patrimonio di una città, verso l'attenzione verso l'altro. Guardate che la non attenzione verso le cose porta alla non attenzione verso le persone. Qualcuno direbbe viceversa. Si parte dal buttare la carta per terra, dal buttare centinaia di sacchetti di plastica o di mozziconi di sigaretta alle fermate di tutti i semafori di Viale Libertà o di altre zone. Andate a vedere tutti i pacchetti di sigarette nazionali ed estere che ci sono nei giardini di Viale Libertà e poi mi dite se stiamo recuperando in senso civico o non in senso civico. Però questo ha poco a che fare col patto di stabilità. Allora lo sforzo che a livello civico i cittadini devono fare è quello di sottolineare queste due o tre richieste: l'uso dei residui passivi, la possibilità di un'autonomia maggiore da parte dei Comuni, un'apertura positiva che è stata dichiarata da Anci per quanto riguarda il tavolo che è stato

fatto a livello governativo tra Anci e Regioni e tra Governo e Anci e tra Governo e Regioni. E se passa questa iniziativa di maggiore attenzione verso le Regioni, passa certamente una maggior attenzione verso l'ente locale. Io non difendo il federalismo fiscale o il federalismo comunale. Io difendo il rispetto della Costituzione. Grazie, Presidente. Finisco e torno sul punto fondamentale. La battaglia sulle questioni del bilancio è una battaglia comune. Adesso è rientrato l'amico Boffini.

Certamente è una battaglia comune e le sollecitazioni che ho visto anche presentate negli Ordini del Giorno che chiaramente vanno portate sul bilancio prossimo, sono certamente ottime intenzioni, che vanno riportate nel momento giusto e col documento giusto. L'ultima preoccupazione che sollecito stasera, me la permetta, Presidente, permettetemi colleghi, è quella che mi ha fatto venire in mente il collega Castagna. È questa. Castagna dice, utilizziamo, stiamo più attenti alle periferie, d'accordo. Alla gente stiamo più attenti e quindi alle periferie. Ma Castagna ci ha ricordato una cosa. Noi in questo Comune e voi come Maggioranza nell'ultimo piano regolatore avete votato 49 schede. Queste 49 schede sono 49 interventi urbanistici da realizzare nella città, in parte già realizzati o in parte da realizzare. Collegate i 49 interventi c'erano o ci sono 49 convenzioni. Dottor Labate mi stai seguendo? Dico dottor Labate perché ne ho già parlato con Dante Labate. 49 convenzioni prevedevano certi interventi di sistemazione della città. Io vi assicuro che sei voi Maggioranza, adesso lo chiedo al mio amico Assessore Fracassi, mi portate qui 49 interventi, i 49 interventi di schede urbanistiche e guardiamo insieme le 49 convenzioni, stavo dicendo la parolaccia ma Bruni non la dice mai le parolacce, cavolo che non ci sono le sistemazioni urbanistiche della periferia, perché non sono state fatte.

C'è mancato qualcosa non soltanto adesso, ma un attimino anche a monte. Colleghi, serenità di giudizio. Facciamo uno sforzo comune. Guardiamole queste cose. Verifichiamo. Ci sono degli operatori che devono ancora far qualcosa, ci sono degli oneri che devono ancora arrivare al Comune, ci sono iniziative a favore del Comune che devono ancora essere spese. Su queste cose il confronto è aperto. Nel votare certamente la delibera che ha impostato il dottor Galandra e ringraziamo insieme i suoi uffici, ribadiamo la necessità che se vogliamo effettivamente far guadagnare al Comune bisogna mettersi all'opera e mettersi all'opera tutti. Grazie. Scusate.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie Consigliere Bruni. Consigliere Gimigliano.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO VALERIO

Io volevo andare un po' oltre l'intervento del Consigliere Bruni. In merito ad un aspetto specifico, quando attribuisce la leadership al Consigliere Sacchi. Io invece, purtroppo in questo non sono d'accordo col Consigliere Bruni, attribuirei, ma solo per scherzo, la leadership invece al Consigliere Vigna perché è stato l'unico che ha centrato l'argomento. È stato l'unico che è entrato nel dettaglio della delibera. Mi dispiace, ma anche il Consigliere Sacchi ha fatto quello che ha fatto il suo collega Brendolise, cioè ha fatto un intervento squisitamente politico e ha descritto questa delibera, seppure poi ha fatto riferimento a ben altre cose, come un'Amministrazione catastrofica, quindi al di là di quel portone vede veramente un'Amministrazione ombrosa, un'Amministrazione catastrofica che non sa certamente gestire a suo dire quello che ha previsto nel bilancio di previsione, ma che questa sera non è oggetto di discussione. Questa sera noi dobbiamo discutere e approvare un altro testo, quello della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi. Se questa delibera si compone di ben tre parti e se è pur vero che il Consigliere Vigna ha fatto un'ottima analisi, a mio avviso però in senso negativo, mi dispiace dirlo perché non ha collegato la prima parte con la terza parte del documento. Nella sua analisi negativa, se avesse fatto il collegamento

con la terza parte del documento, cioè con le relazioni di settore dei dirigenti, allora si sarebbe reso conto che il suo discorso non doveva essere negativo, ma di tutt'altro genere e di tutt'altro tenore.

Detto questo, siccome non è soltanto un documento di natura contabile perché su questo non ci piove, anche perché sono rispettati dal punto di vista strettamente finanziario gli equilibri di bilancio, ma è un documento anche di verifica amministrativa. Ed è proprio su questo che secondo me dobbiamo aprire un dibattito, dobbiamo aprire un confronto. Rispetto a quello che avete detto, mi spiace, ma non posso essere d'accordo. Vi spiego i motivi per i quali non posso essere d'accordo. Non posso essere d'accordo perché questo documento per la prima volta è legato al piano di sviluppo generale. Piano generale di sviluppo che, se vi ricordate bene, era ed è un documento strategico inedito che per la prima volta è stato discusso, è stato allegato al bilancio di previsione 2010. E' un documento non statico, è un documento dinamico, un documento di largo respiro, un documento di programmazione perché abbraccia un quinquennio 2009/2014. Dal punto di vista strategico la delibera relativa allo stato di ricognizione dei programmi va anche letta in stretto riferimento al piano generale di sviluppo del Sindaco che è stato presentato e allegato al bilancio di previsione 2010.

Detto questo, io sulle considerazioni che sono state fatte, seppure in senso critico, io credo che c'è stato un atto di coraggio da parte di questa Amministrazione nell'aver ammesso, nell'aver indicato nel documento che questa sera noi andiamo ad approvare con molta schiettezza e obiettività quali sono le criticità di questo documento che non consentono o non hanno consentito di essere di pari passo per quanto riguarda l'andamento degli obiettivi. Però è pur vero che di tutti gli obiettivi che sono stati previsti, che sono 34, 23 risultano in buono stato, stanno procedendo anche se non rispettano i tempi che inizialmente sono stati previsti. Però nonostante questo e nonostante le difficoltà e le analisi delle criticità che sono state illustrate nel documento medesimo, procedono a mio avviso con costanza. Tant'è vero che per quanto riguarda i programmi, possiamo affermare con molta schiettezza che essi presentano obiettivi già raggiunti, oppure che sono in corso di regolare svolgimento per una percentuale che, se non vado errato, supera addirittura il 70%. Quelli che invece non sono in linea sono per una percentuale poco meno, lievemente diversa rispetto a quella dell'anno passato che si aggirava intorno al 20% rispetto invece a quella attuale che si aggira attorno al 23/24%. Come possiamo notare e soprattutto constatare, abbiamo un lieve discostamento rispetto alla percentuale degli obiettivi che non sono in linea rispetto all'anno scorso. Questo è ampiamente compensato dal fatto che 8 obiettivi su 7 rispetto all'anno precedente invece sono pienamente raggiunti.

Crede allora che una valutazione in merito al raggiungimento dell'obiettivo, in merito al mancato raggiungimento bisogna darla a fine anno. A fine anno possiamo effettivamente discutere, possiamo dire se gli obiettivi sono stati raggiunti totalmente o parzialmente. Quello che a noi interessa in questa fase è lo stato di attuazione dei programmi al 31.8.2010 che in questa fase sono in perfetta linea rispetto all'andamento dell'anno scorso, nonostante si tratti di un periodo in cui ci sono delle ristrettezze economiche, delle ristrettezze finanziarie, è un periodo, com'è stato detto, di vacche magre. Nonostante questo, il merito di questa Amministrazione, nonostante i restringimenti statali, nonostante le problematiche del governo centrale che sono problematiche che non risalgono ad oggi, non risalgono a Berlusconi, non risalgono certamente a Tremonti, ma risalgono ad un Presidente del Consiglio che non era di centro destra, ma di centro sinistra, sono naturalmente questioni che consentono a questa Amministrazione di procedere in modo organico nella programmazione. Quindi nonostante queste ristrettezze di tipo economico, di tipo finanziario, possiamo affermare che questa Amministrazione sta portando avanti i programmi con molta programmazione, con molta oculatezza. Io credo che non si tratta di un bilancio, così come

qualcuno ha detto, seppure fuori luogo rispetto al tema, che noi andiamo ad affrontare di lacrime o di sangue. Certamente i bilanci successivi cui saranno poi collegati gli stati di valutazione dei programmi delle delibere successive non saranno certamente di lacrime o di sangue, né certamente saranno tagliati parti oppure settori di attività che si riferiscono alle politiche lavorative, che si riferiscono alla solidarietà sociale, che si riferiscono ad altri settori che stanno a cuore a questa Amministrazione e che certamente vengono portati avanti con molta franchezza, soprattutto con molta trasparenza e soprattutto con molto coraggio.

Tra le criticità che sono state elencate, c'è stata una grande paura rispetto agli stanziamenti inizialmente previsti e alle cifre successivamente impegnate, io credo che questo debba essere visto non come un momento buio di questa Amministrazione, perché le varie politiche che ci sono state, che sono state attuate nei settori da parte di questa Amministrazione, nei settori strategici, nei settori principali che sono stati da voi elencati, ma in modo negativo. Io credo che bisogna dare un atto di fiducia, anche perché nei settori prioritari, nei settori strategici, negli interventi che questa Amministrazione ritiene primari per la cittadinanza, io credo che siano stati affrontati con molto coraggio. Alcuni di questi settori di intervento, di questi settori di attività che sono strategici, che sono prioritari da parte di questa Amministrazione in campo urbanistico, in campo dei lavori pubblici, nel settore della sicurezza, io credo che siano argomenti che sono stati affrontati, che vengono portati avanti con molta tranquillità, senza paura di non poter raggiungere l'obiettivo che questa Amministrazione si è prefissato. Io credo che da parte vostra ci debba essere a mio avviso maggior fiducia anche perché lo stato di attuazione dei programmi è in linea con quanto è stato progettato da parte dell'Amministrazione. Io credo che semplicemente avendo ancora più fiducia da parte vostra, possiamo effettivamente portare forse avanti insieme questo discorso che non è un discorso fine a se stesso, ma un discorso per il bene della città, per Pavia intera, per la cittadinanza tutta.

Io credo, e concludo Presidente, semplicemente ricordando che sia le spese correnti sia le spese in conto capitale godono di ottima salute, non sono solo le spese correnti che vanno bene, anche le spese in conto capitale. Qualcuno di voi ultimamente ha fatto una citazione sul settore lavori pubblici che non riesce ad affrontare, che non riesce ad attuare i lavori, i progetti che ha nel cassetto. Io credo che voi vi sbagliate perché il settore lavori pubblici che è un settore importante, un settore nevralgico di questa città io credo che sta attuando tutto quello che doveva attuare, sta portando avanti i lavori di riasfalto delle strade, anzi, sta impiegando delle risorse che ha recuperato da risparmi che erano stati fatti nel corso di quest'anno e che saranno impegnati, non solo per la pulizia delle strade, ma per il lavoro delle strade, quindi per asfaltare le strade rispetto all'Amministrazione precedente, erano piene di buche. Credo che forse questa volta possiamo camminare non solo a piedi, ma con più tranquillità anche con le nostre macchine evitando qualche buca di troppo.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Grignani.

CONSIGLIERE GRIGNANI ANTONIO

Grazie signor Presidente. Io penso che dobbiamo partire da un fatto, che il Comune di Pavia è un Comune virtuoso. Nella penisola abbiamo visto città come Catania, città come Roma che hanno dovuto avere finanziamenti dallo Stato per il fatto che non fallissero. Questo era inevitabile perché il paese aveva avuto un declassamento e quindi un interesse maggiore sul debito pubblico e avremmo portato probabilmente... Il Comune di Pavia è un Comune virtuoso che si differenzia dai

Comuni di Catania, di Roma ed altri Comuni che hanno usato il proprio bilancio per fare soltanto dei disastri. Stiamo parlando di un Comune che deve fare dei sacrifici per colpa di altri, per colpa anche di una politica nazionale che negli anni 80 e 90 ha portato la gente ad andare in pensione a 15 anni, sei mesi e un giorno, la famosa legge. Alcuni li stanno pagando ancora oggi. Alcuni lavoratori sono andati in pensione a 15 anni, sei mesi e un giorno, quindi a 40 anni. La parte produttiva del paese li ha dovuti mantenere. In questo contesto il Comune di Pavia che è un Comune virtuoso, che ha i bilanci a posto deve operare dei sacrifici, deve ridurre, razionalizzare, ma sono sacrifici che vanno fatti nell'ottica di una razionalizzazione, non nell'ottica di un taglio selvaggio.

È in questo senso che bisogna dare atto ai dirigenti del Comune di aver fatto un buon lavoro, di aver creato dei bilanci solidi che ci consentono di fare semplicemente un'opera di razionalizzazione. È chiaro che quest'opera di razionalizzazione deve essere condivisa. Il come andrà condiviso tra la parte tecnica e la parte politica. Io penso che in quest'ottica in un periodo di crisi forte del paese la parte sociale debba essere tutelata. I lavoratori, le persone che oggi sono in difficoltà devono essere tutelati dal nostro Comune, più di altri settori. Il mio non è un discorso lungo, non voglio dilungarmi tanto. Questa è semplicemente una ... introduttiva. Dico soltanto che questa razionalizzazione che non andrà ad incidere tantissimo sul discorso dei cittadini pavesi perché, ripeto, le basi sono sane. Le radici di questo bilancio sono sane, però il modo e il come andremo a razionalizzare, sarà un modo che dovremo condividere tra la parte tecnica e la parte politica, tenendo presente che in questo periodo storico di crisi forte, anche a volte di disperazione, sono termini che sono circolati, di grande povertà e di disperazione dei nostri concittadini, è chiaro che la parte sociale dovrà essere garantita e tutelata, più magari di altri settori. L'Assessore Assanelli dal mio punto di vista sta facendo un buon lavoro. Dal nostro punto di vista sta facendo un buon lavoro, la parte sociale è una parte che dovrà essere sicuramente garantita. Il come, razionalizzare qualcosa che dovrà essere condiviso. Non dico nient'altro, questo mio intervento breve vuole sottolineare una cosa, che noi oggi paghiamo delle colpe che non sono nostre. Noi abbiamo un bilancio in cui diamo 500 milioni di Euro allo Stato centrale, ce ne danno indietro 20. Non è che con queste cifre possiamo fare i miracoli. Il problema del federalismo fiscale è un problema oggi più di ieri urgentissimo. Se noi diamo 500 milioni di Euro allo Stato centrale, lo Stato centrale ce ne dà indietro 20, queste sono cifre ufficiali che arrivano dai nostri dirigenti, è chiaro che qualche problema si pone.

La Lega a livello nazionale porta avanti questo discorso perché ci sembra essere molto, molto importante. In questo contesto sarà molto importante condividere le scelte, nella razionalizzazione che è obbligatoria perché il patto di stabilità che garantisce che i Comuni non facciano spese folli, ma noi non le abbiamo mai fatte, ci impone questo discorso di razionalizzazione che faremo in modo condiviso. Grazie.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie Consigliere Grignani, Consigliere Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI SERGIO

Grazie Presidente. Non mi dilungherò più di tanto anche perché i colleghi che mi hanno preceduto del mio gruppo hanno sostanzialmente sviscerato tante situazioni che al di là di quanto diceva prima il Consigliere Bruni che non vedo, che definiva fuori luogo, io ritengo invece che nell'ambito di quelle che sono state le stesure e alcuni chiarimenti che sicuramente sono stati fatti nel consesso di questo Consiglio il merito alla situazione della ricognizione della relazione della valutazione dei programmi, sicuramente sono in linea con quella che è la situazione. Non è questo il



problema. I problemi che io vorrei questa sera evidenziare sono alcuni. Alcuni problemi che vorrei evidenziare sono al di là di quello che è già stato detto, dove si sono fatti dei tagli, io dico sicuramente e ripeto quanto diceva adesso il Consigliere Grignani che per quanto riguarda la situazione dei servizi sociali sicuramente è un'attenzione particolare che questo Comune deve avere. Io vorrei ricordare a tutti quanti che il Comune di Pavia negli anni scorsi, tutti gli anni a Roma si tiene un convegno che si chiama il convegno della terza età, è stato riconosciuto per diversi anni come uno dei migliori Comuni non solo lombardi, ma d'Italia in merito alle attenzioni che ha sempre avuto nel settore. Io auspico che anche l'Assessore Assanelli possa essere citato il prossimo anno, e lo invito magari anche ad andare a questo convegno che è molto interessante nel mese di aprile che fanno ogni anno, per vedere effettivamente come si comportano anche gli altri Comuni, quali sono le diversità e soprattutto le opportunità che si possono cogliere. A fronte di tutto questo, però io ho visto che nella ricognizione, come si diceva anche prima, lo diceva prima anche il Consigliere Vigna, è stato impiegato più del 80% ormai, forse il 90% delle risorse. La mia preoccupazione va nella direzione, ma le attese, le aspettative di tanti cittadini sapendo qual è l'attuale situazione di crisi che investe tutti i settori, tutte le problematiche che i cittadini in questo momento hanno, non c'è sicuramente un settore di lavoratori, di pensionati che non abbia problematiche. A maggior ragione quelli che sono maggiormente indigenti, quelli che hanno grosse necessità.

La preoccupazione va sicuramente maggiormente in quella direzione. L'attenzione che dovrà porre questa Amministrazione per il prossimo anno, considerando i tagli che ci sono stati e che ci saranno, mi risulta difficile pensare che si possa arrivare a soddisfare le esigenze dei cittadini che effettivamente richiedono il contributo e l'aiuto. Al di là di questo un'altra situazione che per quanto riguarda i lavori pubblici, prima il Consigliere Gimigliano diceva che 500 milioni, si fanno le asfaltature, si tappano i buchi, quello che non è mai stato fatto prima. Io dico che sicuramente è stata fatta una promessa in campagna elettorale che si sarebbero sicuramente portate a termine tutte quelle soluzioni che invece tuttora rimangono insolute. Io avevo chiesto all'Assessore Greco che adesso non vedo, ma non è un problema, di farmi avere quali sono effettivamente le situazioni di intervento previste ancora per quanto riguarda le asfaltature. Non è un problema, basta andare negli uffici, qualcuno mi dice e te li possono dare. Poi confrontarli con le valutazioni che fanno i cittadini e quelle fatte anche dal sottoscritto in termini di dissesto che io ho potuto constatare, non solo nel mio quartiere, ma in tutta la città. Perché le cadute anche per quanto riguarda i marciapiedi, buche sulle strade, ahimè purtroppo colpiscono le persone e ogni tanto qualcuno si infortuna. Magari il Consigliere Gimigliano su questo si potrebbe informare meglio, su queste cose potrebbe avere delle conferme. Questo è dovuto alle buche che permangono tuttora nella città di Pavia.

Chiuso il discorso dei lavori pubblici, vorrei arrivare adesso al discorso per quanto riguarda la mobilità, la viabilità, la sicurezza, il controllo, la polizia municipale. Io ho apprezzato, lo dico prima in questi termini, la relazione del comandante Giurato dove effettivamente dice che a fronte di una continua diminuzione di personale si deve far fronte continuamente alle esigenze di questa città in termini di sicurezza, in termini di controllo e in termini di sanzionamenti, questa è la realtà. Non ho visto però purtroppo, visto che l'anno scorso l'avevo evidenziato, che c'erano sicuramente maggiori entrate, poi vorrei chiedere quante sono state le entrate, Assessore Galandra, mi scusi, mi rivolgo a Lei, lo scorso anno ci sono state delle entrate per quanto riguarda le sanzioni che sono state applicate a chi non ha rispettato il Codice della Strada e quest'anno sicuramente ce ne saranno altrettante. Io ritengo sicuramente superiori quelle dell'anno scorso. In questa ricognizione non è stato assolutamente accennato a nulla in merito di quanto praticamente era previsto che si introitasse e quanto si sta introitando. Quindi io Le chiedo, voglio conoscere, voglio sapere alla data odierna,

quante sono state le entrate in termini di sanzioni e quante erano invece quelle previste. Da un'indagine e qui non voglio colpevolizzare né la polizia municipale, né il Comune di Pavia, ma da un'indagine fatta dalla Kronos che è una società che fa le indagini, consultando i bilanci di tutti i Comuni italiani, c'è una media di 76,00 € per ogni Italiano che uno deve pagare per le sanzioni di non rispetto del Codice della Strada. Un fenomeno destinato a crescere. In questo momento, questa è una triste realtà, ci sono delle situazioni in cui si fanno dei controlli, delle verifiche che al di là di quella che può essere la sicurezza che si vuole portare alla città, però a volte ahimè influiscono sulla sostanza dei cittadini in giornate, in momenti in cui sicuramente, io lo dico in questi termini chiari, non è assolutamente necessario fare determinate verifiche, controlli, specialmente nel mese di agosto, com'è successo, stando alle lamentele di tanti cittadini che vengono sanzionati perché viaggiano a 54 chilometri orari.

Queste sono situazioni che in questo momento non sono accettabili. Però questo accade in tutte le città d'Italia. Evitiamo che accada anche nella città di Pavia. Sappiamo bene che si può fare cassa in questo modo. Lo definiscono tutte le statistiche e se consultate, anche in internet le situazioni che riguardano gli altri Comuni, per esempio il Comune di Verona quest'anno incasserà 13 milioni per quanto riguarda le sanzioni. Questa è una situazione che non vorrei che si verificasse anche a Pavia in termini di introiti, perché ci sono tante situazioni che possono essere evitate. Io voglio conoscerlo questo dato, perché sicuramente è molto interessante. È per questo che questa sera abbiamo preparato un Ordine del Giorno che entra nel merito perché si possa stabilire, definire nell'ambito di quella che sarà una seduta di Consiglio Comunale, le opportunità che questo Consiglio Comunale potrà dare, visti gli introiti che ci saranno, nel merito che la legge prevede per quanto riguarda la sicurezza della città. Potremmo dare dei suggerimenti ad un'Amministrazione che in questo momento dovrebbe ascoltare.

Io dopo di questo non ho altro da aggiungere perché per quanto riguarda le situazioni che sono state affrontate precedentemente, io sono pienamente d'accordo sugli interventi dei colleghi che ci sono stati. Ribadisco ancora che voglio avere questi dati che sono per me interessanti. Non solo per me, ma per tutti quanti noi. Visto che c'è stata questa omissione, non so se voluta dall'Amministrazione Comunale o se dimenticata perché in pratica era un dato che forse non era ritenuto interessante. Io dico che è un dato molto interessante questo e quindi sarà bene che tutti quanti noi conosciamo la situazione. Grazie.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie Vice Presidente Maggi. Consigliere Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA MATTEO

Grazie Presidente, io condivido quasi interamente l'intervento del Consigliere Gimigliano, laddove si dice che lo stato di attuazione dei programmi è tutto sommato soddisfacente, nonostante le difficoltà in cui versano i dirigenti di questo Comune, sia a causa della diminuzione delle risorse finanziarie, sia a causa di continue diminuzioni di personale a loro disposizione, anche in relazione ad una serie di vertenze sindacali che sono in essere. Penso che si debba ringraziare per il lavoro svolto sia i dirigenti sia i dipendenti comunali tutti, che lavorano sempre in modo molto dedito alla causa nonostante siano aperte delle gravi vertenze, nonostante i quadri non percepiscano ancora i soldi per le relative pesature, nonostante si sia rimangiato l'accordo sulle progressioni verticali. Da questo punto di vista devo dire che l'apparato continua a lavorare bene. Il problema però è un altro, è che al di là di quello che ci dicono i dirigenti, se uno poi guarda la situazione in cui versa la nostra città e confronta i due dati, i dirigenti lavorano bene, cercano di attuare bene i programmi, la città è

in uno stato indecoroso sotto molti profili. Significa che ciò che è sbagliato è la programmazione politica. Ciò che è sbagliato sono gli indirizzi politici che vengono dati dall'Amministrazione. Faccio alcuni esempi. Il primo esempio è la città nel suo complesso, il decoro della città. La pulizia. La città ha avuto una fase di regresso, è sotto gli occhi di tutti. Il fatto che non ci sia la stampa è prova del fatto che questo mio intervento non vuol essere di demagogia, ma vuole essere uno spunto di riflessione anche per la stessa Maggioranza.

Il tema della sicurezza. Leggiamo sulla stampa in questi ultimi mesi un incremento notevole di situazioni di violenza, di microviolenza, di microcriminalità in città. Io capisco che qualcuno può replicare che è una campagna di stampa, ma sotto le campagne di stampa c'è sempre un fondo di verità. Lo ha spiegato bene il Ministro La Russa come si esprime sulla questione della casa di Montecarlo. Sotto sotto qualcosa c'è e se c'è questo incremento di notizie che ci dicono una situazione di microcriminalità che si aggrava nella città di Pavia, ci si deve porre anche qui delle questioni. Il tema del traffico. Io non so cosa ne pensiate voi. Io girando la città vedo che la situazione mi sembra molto più caotica. L'idea di un indirizzo dei vigili urbani più come soggetti regolatori del traffico o a tutela del cittadino o con interventi di ordine pubblico piuttosto che come meri erogatori di sanzioni amministrative forse sarebbe interessante. Vedo una situazione economica in città di Pavia molto grave. Dalla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, noto da un lato un calo consistente del numero dei permessi di costruire che sono stati rilasciati. Ciò è sintomatico del fatto che l'economia, anche quella edilizia, nonostante un piano regolatore ancora da attuare e molto in movimento, sia completamente ferma.

Di contro l'Amministrazione Pubblica non è in grado di mettere risorse sul mercato facendo interventi pubblici, perché questi vengono bloccati sì dal patto di stabilità, ma sicuramente anche dalla programmazione errata che dovrebbe spingere più nel settore degli investimenti, certo, i programmi sono stati attuati anche in relazione a quella che è stata chiamata la razionalizzazione delle linee degli autobus. I dirigenti hanno attuato l'indirizzo. Il problema era l'indirizzo che è stato quello di tagliare delle corse in alcune zone particolarmente disagiate, in cui invece bisognava mantenerle. Il rione Scala ne è un esempio. Coloro che frequentano un po' di più quel rione possono essere buoni testimoni del fatto che non stiamo facendo demagogia, c'è un grosso malumore per il fatto che gli autobus sono stati tagliati in quella zona. Una zona con un tasso di anziani molto elevata, con persone molto disagiate in cui il servizio pubblico è fondamentale. Questo è stato un errore. Il costo per poter mantenere l'autobus era di circa 7.000,00 €. Io credo che quella cifra si potrebbe tranquillamente recuperare e credo che è la miglior pubblicità che l'Amministrazione potrebbe fare. Se anziché tagliare gli autobus, avesse mantenuto gli autobus e avesse tagliato il giornalino che spedisce a casa a tutti con i relativi costi, bastava stanziare quei soldi sulle corse degli autobus. Sicuramente ne avrebbe tratto più giovamento in termini di servizi, ma anche di propria pubblicità.

Il tema è questo. I dirigenti e la struttura hanno cercato di attuare i programmi. La città non gode di buona salute. Dobbiamo cambiare la linea politica. Sappiamo che abbiamo una struttura che è in grado di attuare i nostri programmi. Cambiamo le linee politiche e facciamolo col prossimo bilancio. Il capogruppo richiamava il documento di programmazione economico/finanziario che è fondamentale perché noi li dobbiamo scrivere ed è una competenza che non può essere lasciata alla Giunta o ai tecnici. È una competenza del Consiglio. Noi dobbiamo dire dove vogliamo puntare e dove invece c'interessa tagliare. Dove riteniamo che è indispensabile investire e dove riteniamo che invece sono spese superflue che se si possono fare, bene. Se non si possono fare, fa niente. Questo è il tema e questo è il senso anche degli Ordini del Giorno che andremo a presentare. Raccolgo in conclusione un invito fatto dal capogruppo di Forza Italia, Consigliere Bruni, l'idea che sono state

stipulate una quarantina di convenzioni urbanistiche nel passato e che si ritiene che non tutte siano state attuate nella loro completezza. Io credo che il Consiglio dovrebbe andare ad esaminare questa situazione, andare a fare verifiche, andare a fare controlli. Per questa ragione propongo interpretando anche la volontà del capogruppo di Forza Italia, lo formalizzerò, propongo... L'ha detto a Mirabello Fini che eravate Forza Italia, che non c'è più il Pdl, per questo... Forza Italia allargata, propongo una Commissione d'inchiesta sull'attuazione delle convenzioni urbanistiche fino ad ora rilasciate sulla falsariga della Commissione sui Tir che era stata fatta qualche anno fa. Mi è sembrato che fosse una cosa utile, proficua ed ha aiutato a capire tutti. Io credo che questa proposta che formalizzerò a breve possa trovare una convergenza di tutto il Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie Consigliere Pezza. Consigliere Ruffinazzi.

CONSIGLIERE RUFFINAZZI GIULIANO

Ho visto che tante cose sono già state dette questa sera. Ho letto il documento che ci apprestiamo a votare questa sera e devo dire che è un documento figlio del bilancio che avete votato quest'anno per quest'annata. Devo dire che il bilancio era un documento molto, ma molto povero, lo dissi in quella seduta nella quale si approvò, e questo rendiconto non può che certificare la povertà di idee, progetti, di iniziative che quel bilancio presentava alla città. Purtroppo devo dire che avete fatto, avete realizzato un bilancio estremamente insoddisfacente, nonostante abbiate promesso di tutto e di più a questa città. Ora questo rendiconto ne rende conto. Alla fine quello che si è realizzato in quest'anno è tutto figlio dell'opera delle Amministrazioni precedenti. Il Festival dei Saperi è un'invenzione dell'Amministrazione precedente che voi avete portato avanti, ridimensionandola nel respiro, perché quello che abbiamo celebrato è stato un Festival dei Saperi chiaramente più povero rispetto a quello degli anni passati. Non solo come intervento economico, ma anche come respiro culturale. Avete puntato molto sulla sicurezza e purtroppo non è il numero di telecamere che fa la sicurezza in una città. Possiamo mettere una telecamera ad ogni incrocio, ma, come dimostra ampiamente chi opera nel settore, chi lavora sulla sicurezza, sa benissimo che le telecamere non sono la panacea di tutti i mali, ma anzi, a volte sono solo uno spreco di risorse.

Alla fine il vostro era un bilancio senza idee, senza progetti che si è tramutato in un rendiconto povero. D'altronde, come diceva il Consigliere Gimigliano, sposando la sua tesi, il patto di stabilità, le limitazioni nella spesa erano già presenti negli anni passati. Già si sapeva che non si poteva spendere e allora mi chiedo come mai già sapendo che le cose sarebbero andate a finire in questa maniera, cioè che gran parte dei provvedimenti messi in progettazione e messi in realizzazione già si sapeva che non sarebbero arrivati a conclusione, perché li si è programmati? Si è voluto anche in questo caso promettere cose che già si sapeva all'inizio non si sarebbero potute realizzare. Quindi credo che il documento che stiamo approvando fotografi effettivamente il nulla di un anno di Amministrazione. I primi insoddisfatti io credo siate voi Consiglieri di Maggioranza che vi trovate oggi a dover approvare un rendiconto scarno, povero perché avete realizzato un bilancio senza ambizioni. A fronte delle promesse che avete fatto durante la campagna elettorale, iniziate a scontrarvi con una città che inizia a rendersi conto del bluff che state realizzando. Per questo vi troverete nei prossimi giorni al Lido per questa iniziativa voluta dal Sindaco, per iniziare a capire cosa non funziona. Credo che la proposta fatta dal Consigliere Brendolise precedentemente, quella di iniziare a pensare al prossimo bilancio, perché questo rendiconto fa suonare non uno, ma tanti campanelli d'allarme sul bilancio prossimo, non sia né fuori luogo, né fuori tema, ma sia invece una proposta seria con la quale si chiede sostanzialmente, visto lacrime e sangue del prossimo bilancio,

di condividere alcune scelte, perché se saranno condivise, molto probabilmente potrebbero essere vissute meglio sia da questo Consiglio sia dalla città. Notiamo che queste parole cadono come al solito nel vuoto di questa sala. Non faremo altro, al momento giusto, di ribadire in sede di bilancio.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie Consigliere Ruffinazzi. Volevo gentilmente chiedere ai Consiglieri per economicità dei tempi, se è possibile, chi vuole fare il secondo intervento di iscriversi, così poi chiudiamo su questa delibera. Grazie. Castagna per il secondo intervento.

CONSIGLIERE CASTAGNA FABIO

Grazie Presidente, cercherò di essere il più breve possibile. Entrando nel merito delle questioni, innanzi tutto però mi preme un'osservazione di carattere generale. Spesso si sente parlare... Presidente, però in queste condizioni diventa... Presidente, non vorrei essere costretto ancora una volta a chiedere la verifica del numero legale, in queste condizioni non si può procedere. Stiamo discutendo un punto importante, qui sembra di essere in un bivacco, francamente.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Segretario. Prego i Consiglieri di prendere posto. C'è stata una richiesta di verifica del numero legale... Prego i Consiglieri di prendere posto. Prego, Segretario. Non l'ha chiesto? Prego, Castagna, niente numero legale. Avevo capito male. Grazie. Prego Castagna. C'era Castagna prima di Vigna.

CONSIGLIERE CASTAGNA FABIO

Un minimo di ordine non sarebbe male. Consiglieri in piedi, Consiglieri voltati, un minimo di... Sembra di essere al mercato.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Per favore Silenzio, sta parlando Castagna. Per favore, silenzio...

CONSIGLIERE CASTAGNA FABIO

Occorrerebbe innanzi tutto fare una considerazione di carattere generale prima di entrare nel merito di alcune questioni. Qui s'è sentito parlare tante volte di patto di stabilità come se fosse una grandinata, un evento che capita così, capita il patto di stabilità e ci troviamo concitati così. C'è qualcuno che lo decide il patto di stabilità. C'è qualcuno che le vara queste norme, queste regole ed è il Governo nazionale. Quindi bisognerebbe anche individuare bene le responsabilità e non trattare il patto di stabilità come se fosse una grandinata occasionale. Credo che queste considerazioni dovremmo incominciare a farle. Credo che alcuni Comuni cominciano ad aggregarsi per fare considerazioni di questo tipo. Ne varrebbe la pena anche perché non credo che si possa andare avanti così, con queste risorse, con queste situazioni che vengono caricate sulle spalle dei Comuni. Detto questo, entrando nello specifico di alcuni aspetti, alcuni li ho già trattati, tra le varie relazioni tecniche, relazioni dei dirigenti che mi è capitato di leggere, ho avuto modo di leggere la relazione che riguarda la sicurezza urbana, la mobilità e la protezione civile. Francamente mi sarei aspettato più contenuti tecnici e meno argomenti di propaganda politica. Ho avuto modo di leggere per quanto riguarda la questione dei writers piuttosto per quanto riguarda l'abbandono dei rifiuti, l'accattonaggio, le affissioni abusive, che c'è stata una notevole flessione di questi fenomeni.

Innanzitutto mi viene da chiedere sulla base di quali parametri viene constatata questa notevole flessione di questi fenomeni. Avrei auspicato che nella relazione tecnica ci fosse una illustrazione da questo punto di vista. Anche perché un osservatore che circola, che ha modo di girare per la città, devo dire che questi fenomeni non hanno avuto una notevole flessione. Presidente, qua continua ad esserci una situazione veramente da bivacco, non si può procedere in queste condizioni. Detto questo, per quanto riguarda i graffiti, non mi sembra che ci sia stata una notevole flessione di questo fenomeno. Addirittura si stanno diffondendo anche nei quartieri di periferia. Quindi non so su che basi si è fatta questa considerazione. Sull'abbandono dei rifiuti abbiamo documentato con una campagna come Partito Democratico, quindi non vedo una variazione del fenomeno. Questo vale anche per altre situazioni che venivano segnalate in questa relazione. Colgo con favore la ricomparsa dei vigili di quartiere, anche perché qualche settimana fa insieme ai Consiglieri Lazzari, Ottini abbiamo fatto una proposta che andava a ripristinare un servizio nelle modalità in cui era previsto ed era gestito quando c'erano i Consigli circoscrizionali. Questo servizio, questa proposta, questo Ordine del Giorno è stato bocciato dalla Maggioranza. Dopodiché colgo con positività il fatto che sia ricomparso nello stato di attuazione dei programmi.

Su questo però interverremo poi con un Ordine del Giorno specifico per cercare di andare a definire meglio questo servizio, perlomeno a chiedere che vengano destinate risorse certe e dedicate a questo intervento, anche perché credo che sul vigile di quartiere non si possa fare il gioco delle tre carte, ora c'è, ora non c'è, ora ricompare. Per quanto riguarda il trasporto pubblico abbiamo già avuto modo di fare alcune considerazioni. Poi ho avuto modo di leggere che è aumentata la dotazione di parcheggi. Io auspicherei anche che i parcheggi che vengono realizzati, penso a quello del, non restino chiusi in modo che siano a disposizione dei residenti, perché se andiamo ad aumentare i parcheggi, perlomeno quelli che andiamo a realizzare andrebbero messi a disposizione. Da questo punto di vista io credo che questa relazione e alcuni altri aspetti contenuti in altre relazioni siano insoddisfacenti e andrebbero dettagliati meglio. Abbiamo provveduto comunque a redigere una serie di Ordini del Giorno che servano a definire meglio le questioni e cercare di sviluppare meglio alcuni aspetti. Poi entreremo nel merito di questi punti nell'ambito dell'illustrazione dell'Ordine del Giorno. Grazie.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie. Per il secondo intervento Vigna, prego.

CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO

Io mi riallaccio a quello che stavo dicendo prima. Avevo parlato della parte prima e della parte seconda. Al mio amico Gimigliano dico che avendo sfornato già di un paio di minuti dai dieci concessimi, ovviamente mi ero riservato di parlare della parte terza del documento nel secondo intervento. Io concordo con quello che diceva l'amico Grignani per quanto riguarda i trasferimenti dal centro alla periferia, dalla periferia al centro. Questa sproporzione enorme, caro Grignani ascoltami. Io concordo con te da questo punto di vista, ma queste cose le dovrete risolvere voi e se volete anche rapidamente, visto che in questo particolare momento avete un potere quasi assoluto. Non sull'Inno Nazionale. A pagina 86 vedo che ci sono una serie di considerazioni che ci fanno vedere com'è la situazione abitativa a Pavia. Ci sono 44.390 abitazioni, con tantissime case in affitto, delle quali non si capisce bene da chi sono abitate. Non mi meraviglio di questo, vi dirò fra poco quello che forse voi mai potreste immaginare. Secondo me da questo punto di vista qualcosa si può fare, caro Assessore, perché ormai la tecnologia ci permette di poter incrociare i dati e mi auguro che questo si stia facendo, perché avevamo già suggerito molti mesi fa.



Inoltre bisognerebbe fare anche un censimento degli stalli. Gli stalli possono essere fonte di recupero di risorse. Avevo già 5/6/7/8 anni fa suggerito alla vecchia Amministrazione di centro sinistra di rivalutare questi aspetti che sono pubblici, sono del Comune, per cui un ragionamento anche su questo in tempi di vacche molto magre potrebbe essere fatto. I parcheggi sono del Comune. Un aspetto che è stato più volte ripetuto dai vari responsabili del settore è che c'è una grande carenza di personale. Mi riferisco a più relazioni. Noi dobbiamo ringraziare il personale del Comune. Dobbiamo ringraziarlo perché mi pare che spesso lavori in maniera estremamente proficua, ma anche accumulando straordinari che mi risulta spesso non vengano pagati, ma che ci permettono quindi di mantenere e di mandare avanti la macchina comunale. È una riflessione sulla quale certamente dovremo fare qualche considerazione specifica, quando ne parleremo. Un'altra responsabile di un settore dice che si è avviato il censimento delle imprese commerciali. Cari Consiglieri Comunali, se mi ascoltate un attimo, vi dico quello che è emerso anche nella Commissione antimafia. Noi non sappiamo il passaggio delle proprietà dei negozi. Non esiste, pare che non esista neanche un quaderno, neanche un registro cartaceo, non dico una computerizzazione, che a quel punto potrebbe immediatamente creando un grafico anche alla persona meno esperta, fare balzare all'occhio determinate cose. Mi riferisco ai passaggi di proprietà frequenti e che evidentemente servono solo a riciclare denaro e quindi alimentare le mafie tutte.

Mi complimento con la dottoressa del settore che ha sollevato questo problema, la dottoressa Delloiacono per la precisione e che sta procedendo ad un censimento delle imprese. Mi auguro che si possa fare in tempi brevi. Infine io vedo che qua si parla di controlli congiunti tra polizia locale per cercare di trovare i portoghesi o altre situazioni anomale. Secondo me non è questa la strada. Forse quello che io potrei proporre è particolarmente avveniristico, voglio proprio dirvelo. Prima quando il Consigliere Pezza ha parlato dei trasporti urbani, un lapsus ha parlato di 7.000,00 €. Sono 7 milioni di Euro, forse qualcosina in più. Questo 7 milioni di Euro secondo me sono quasi buttati perché non solo per coloro i quali non pagano il biglietto e per coloro i quali devono fare questi controlli che sono delle persone che potrebbero essere dedicate ad altro, ma perché la maggior parte degli autobus sono quasi sempre vuoti. Allora se vogliamo fare una riflessione, avevo proposto molto tempo fa un Ordine del Giorno sul quale naturalmente dovremo ritornarci nella Commissione a hoc. Proponevo addirittura di riuscire a liberalizzare il trasporto, ma non nel senso di privatizzarlo, di abbattere e portare pressoché a zero il costo del biglietto. Vi dimostrerei come e dove recuperare i 7 milioni di Euro del mancato introito dei biglietti, quindi con grande beneficio non solo del traffico, ma anche dell'inquinamento che, come voi sapete, i colleghi medici che sono in questo Consiglio Comunale sanno meglio di me, costano cento o mille volte in più rispetto al costo reale di un determinato servizio.

Andiamo avanti sulla ricognizione per quanto riguarda i progetti. Io apro questo volume a pagina 160, l'ho dovuto leggere due volte, infatti, l'ho sottolineato in maniera diversa. Vedo che alcuni importanti interventi, tipo Piazzale S. Giuseppe e la realizzazione della rotatoria tra le vie...con sistemazione delle aree limitrofe è stata sospesa. Un progetto quindi che era già stato avviato e portato a compimento. C'è stata l'approvazione tecnica da parte della Giunta. Perché questo finanziamento è incompatibile con il rispetto del patto di stabilità, noi potremmo anche parlarne con i residenti della zona particolarmente interessati, sono certamente tanti...

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Consigliere Vigna, La prego di concludere. A dieci minuti tolgo la parola. È il secondo intervento questo. Mi dispiace.



CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO

Certo, Presidente. Se cortesemente, siccome non ci vedo fino in fondo con gli occhiali... Siamo a 9,38. Mi avvio a concludere. Concludo dicendovi questo. Leggete queste pagine che vi ho sottoposto. Vedrete che dei miglioramenti potrebbero essere fatti. Io mi auguro che Maggioranza e Minoranza possano in qualche maniera trovare il modo di riuscire a d arrivare al Presidente e al Ministro Tremonti per portare loro tutto questo nostro disagio. Grazie.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Maggi, io avevo detto che avrei chiuso subito dopo. Adesso vedo la Sua iscrizione. Se è una breve replica va bene. Con Maggi chiudiamo tutti i secondi interventi. Brendolise, prego.

CONSIGLIERE BRENDOLOISE FRANCESCO

Grazie Presidente. Io avevo iniziato il primo mio intervento caratterizzandolo appunto come un intervento che si poneva nell'ambito di quanto previsto dallo statuto comunale. Alcuni colleghi mi hanno detto che sono andato fuori tema, ma mi sono riletto lo statuto comunale, articolo 11, comma 4 e mi sono convinto che sia io sia altri colleghi, ma che la discussione di stasera non è stata assolutamente una discussione fuori tema, perché stasera è stato parzialmente utile, al di là delle tante distrazioni e l'aria particolarmente frizzante che abbiamo visto nella Maggioranza, è stato utile per iniziare a tirare fuori qualche idea e qualche linea di programmazione finanziaria per la predisposizione degli atti di bilancio.

Particolarmente interessante, politicamente interessante mi è parso l'intervento del capogruppo del Segretario cittadino della Lega Nord Grignani che sostanzialmente ha detto una cosa importante. Ha detto che al di là delle questioni tecniche comunque le questioni di bilancio sono sicuramente da porre sul tavolo politico, che può essere ristretto, cioè quello della Giunta, più allargato, quello della Maggioranza, più allargato ancora, il Consiglio Comunale tutto. In questo senso ci troviamo d'accordo dal punto di vista del metodo. Un altro passaggio importante che abbiamo fatto noi, ha fatto Antonio Sacchi, hanno fatto altri Consiglieri del gruppo del Partito Democratico e che ha fatto lo stesso Grignani è stato quello di dire comunque sia, al di là di tutti i sacrifici, tutti i tagli che ci saranno, chiamiamoli razionalizzazioni, tagli, capiamo, una questione terminologica, oggi da preservare per la nostra città è senz'altro il livello dei servizi socio/educativi, che è un livello di eccellenza nella nostra città e che fornisce servizi anche ad una fascia di cittadini che oggi soffre più di altri la crisi economica.

Oggi, questa sera sono iniziate secondo me ad uscire alcune indicazioni e la Giunta dovrebbe tenerne conto nell'elaborazione del bilancio perché, come dicevo prima, l'elaborazione del bilancio sarà una fase molto, molto importante dei prossimi mesi. Nello specifico mi sono voluto appuntare alcuni passaggi della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi che riguardano nello specifico i servizi sociali. Ho condiviso molte cose scritte qui, tra l'altro ho ritrovato anche cose che allora avevo scritto io, vuol dire che una certa continuità almeno nei servizi sociali è stata garantita. Quello che invece voglio rimarcare con questo intervento sono stati gli elementi di discontinuità che secondo me sono stati sbagliati rispetto a quanto previsto. In particolare mi riferisco alla scelta che è stata fatta riguardo alla gestione del Villaggio S. Francesco che è di prossima inaugurazione sotto due aspetti. Non solo la gestione, ma anche l'utilizzazione. In particolare l'utilizzazione del Villaggio S. Francesco si è discostata dal progetto originale che voleva la presenza soprattutto dei senza fissa dimora. Quel luogo e quella struttura è stata fatta soprattutto, la progettazione di quella struttura è stata fatta soprattutto per ospitare queste persone. Da questa relazione leggo per la prima volta in un atto ufficiale del Comune che invece... Io non



riesco a fare un intervento con questo chiacchiericcio. Mi scusi, mi rendo conto che l'ora è tarda, però... Dicevo che, per la prima volta leggo che un atto ufficiale dell'Amministrazione che purtroppo le persone senza fissa dimora non saranno destinatarie, non verranno ospitate in questa struttura che era stata progettata apposta per loro, ma saranno destinate, deviate su un'altra struttura.

Questo è un segnale brutto per la città, è un segnale brutto per queste persone perché io ritengo che sia un segnale ulteriore di rifiuto di queste persone. Queste persone così vengono etichettate di serie B rispetto invece ad una modalità di accoglienza e ad una struttura di eccellenza che andiamo ad aprire in un'altra città, nella nostra città, nell'ambito delle strutture di accoglienza. Questo è un punto che veramente non ho condiviso. Spero che l'esperienza porti a rivedere questo tipo di decisione, anche perché lo spazio in quella struttura c'è e c'è per tutti e quindi la struttura rimane e questa decisione con il tempo mi auspico che venga rivista. Altra questione che non mi trova d'accordo è la scelta della gestione. Abbiamo avuto un dibattito estivo sul giornale, il Sindaco, l'Assessore Assanelli mi dicono la gestione la si decide attraverso una gara. Devo dire che l'approccio dell'Amministrazione precedente era stato differente. Si immaginava che la gestione scaturisse da una sorta di associazione temporanea di associazioni di volontariato e di cooperative sociali del territorio che stavano già lavorando per una gestione di questo tipo. Le cose sono andate in un altro modo. Non penso sia utile perché il valore aggiunto di associazioni o di ... Io sto rilevando, Sandro, le differenze che ci sono, poi rimangono differenze, tu la pensi in un modo, io la penso in un altro, per carità. Non è quello. È giusto che come sempre i dibattiti oltre che sulla stampa li facciamo anche in Consiglio Comunale perché ritengo che sia il luogo deputato.

Un'altra scelta che non si condivide, che però non è stata ancora compiutamente fatta anche se sembra di sì, è la questione dello spostamento dei Sinti da Piazzale Europa. Siamo tutti d'accordo e ci siamo trovati d'accordo anche con il Sindaco nell'ambito di un'interrogazione che feci forse l'anno scorso, che la fase di spostamento da Piazzale Europa della popolazione dei Sinti fosse un momento di riqualificazione e di integrazione della capacità abitativa di quella popolazione. Oggi però i segnali sono preoccupanti perché mi sembra che l'intenzione dell'Amministrazione sia quella di collocare questa popolazione molto al di fuori della tangenziale, quindi in un luogo che non ne garantirebbe una continuazione di un progetto d'integrazione completo e compiuto. Presidente, quel mezzo minuto di recupero poi me lo concede, lo concedono nelle partite di calcio! Anche su questa scelta bisognerebbe stare un po' attenti. Si butterebbero via 40 anni di lavoro fatto dai servizi sociali cittadini, fatto da tanti volontari, da tanto volontariato della città. Non mi riferisco al lavoro dell'ultima Amministrazione, mi riferisco al lavoro quarantennale di sforzi d'integrazione di questa popolazione. Il relegarli vicino al canile, come pare sia intenzione della vostra Amministrazione, è chiaramente un momento di allontanamento e di non integrazione. Io finisco qui il mio intervento, allo scattare dei 10. Seguiranno poi degli Ordini del Giorno che ho preparato.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Cortesissimo. Pezza, secondo intervento.

CONSIGLIERE PEZZA MATTEO

Sarò veramente molto veloce. Uso pochi minuti del secondo intervento per rilevare un aspetto, che è di mancata attuazione questa volta del programma, in relazione alla realizzazione di forme di decentramento. Io ho condiviso la scelta, i momenti di difficoltà operata dal Governo di tagliare gli organismi di partecipazione e quindi i comitati di quartiere come soggetti politici in senso stretto.... Presidente, io oggettivamente ho difficoltà...



PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Un po' di silenzio, per favore...

CONSIGLIERE PEZZA MATTEO

Ho, nei momenti di difficoltà, condiviso anche l'idea del Governo di tagliare i Consigli circoscrizionali intesi come organi fortemente politicizzati, congestione di presenza con degli stipendi dei Presidenti, specialmente se abbiamo riferimento a altra città dove i costi erano molto elevati e, di fatto, erano una replica rispetto agli equilibri della città, del Consiglio Comunale. Per certi aspetti potevano apparire in alcuni momenti degli aggravii rispetto alla procedura amministrativa. Però è chiaro che l'esigenza di avere organismi di partecipazione è determinante. Noi l'avevamo scritto nel nostro programma. Anche il Sindaco si era impegnato a realizzare queste forme di partecipazione dei cittadini al governo della città. Questa è una scelta politica. Basta decidere che tipo di struttura bisogna organizzare. È chiaro che immaginare il podestà di quartiere, cioè un soggetto, un Consigliere che presidi il quartiere, mi pare una cosa che non sta né in cielo né in terra. Occorre una struttura, una forma veramente di partecipazione. Questo progetto è stato completamente abbandonato. Io credo che in questo momento storico, in cui la città è stata colpita dalle vicende di cronaca che abbiamo letto, nel momento in cui stiamo per approvare uno strumento così sensibile come il PGT all'interno del quale c'è il governo della città, possono celarsi anche una serie di affari, io credo che sia fondamentale ricostituire nel tempo più breve possibile organismi di partecipazione. Chi ha avuto occasione di fare qualche assemblea nei quartieri, di girare la città, specialmente le periferie, sa che nei cittadini è forte questa necessità. Io ho avuto modo di fare ad esempio un'assemblea nel rione Scala sul tema del taglio degli autobus. La gente si trovava spaesata. Era abituata a rivolgersi al Consiglio di quartiere. Adesso non trova più nessuno.

Il tema della partecipazione in un momento così delicato è fondamentale. Questa è secondo me una grave pecca. Io mi auguro che da adesso alla fine di quest'anno anche per la necessità della prossima discussione sul Piano di Governo del Territorio l'Amministrazione sappia di concerto ovviamente con le Opposizioni ricostituire quegli organismi di partecipazione. Penso che questo debba essere un indirizzo condiviso da tutto il Consiglio per poter discutere dei temi della città. Io ho appreso oggi, poco fa dall'intervento del capogruppo Francesco Brendolise dell'idea dell'Amministrazione di ricollocamento dei campi nomadi. Presidente, chiedo la verifica del numero...

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Cosa ha detto? Prego i Consiglieri di prendere posto. Prego, il Segretario, verifica... Prego. Prego, Segretario. Prego i Consiglieri di prendere posto...

SEGRETARIO

Procede all'appello nominale.

Risultano presenti: il Sindaco Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Labate Dante, Arcuri Giuseppe, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Fraschini Niccolò, Gimigliano Valerio, Bruni Sandro, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Imperato Karin Eva, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Bottoni Paolo,



Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Martini Franco, Vigna Vincenzo. Presenti n. 38.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Ci siamo? Sarebbe opportuno non chiedere... Quando si vede che ci siamo più o meno... Il problema è che c'è confusione, però il numero legale c'è. C'è un po' di confusione, sono le 2. Alcune cose sono state stradette. Io che sto ascoltando un po' tutto, alcune cose.... Poi i Consiglieri tendono a non ascoltare più. Quella è la verità dei fatti, bisogna essere sinceri nelle cose. Prego, concludi Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA MATTEO

A me va anche bene che uno non ascolti, però in una baraonda totale uno non riesce ad intervenire. Poi gli interventi sono sfilacciati. Stavo dicendo dell'importanza di strutture di partecipazione in questo momento storico particolarmente delicato. Con particolare riferimento al tema dell'adozione del Piano di Governo del Territorio, in un momento storico particolare per la città di Pavia, sappiamo tutti le notizie di cronaca. È anche prova di questo bisogno di condivisione con la città, dei progetti. Io capisco che apprendiamo continuamente l'idea che vengano inaugurati i gabinetti pubblici, però il Piano di Governo del Territorio abbiamo bisogno che sia discusso con la città. Non basta comunicarlo sui giornali. Sto apprendendo ora dal Consigliere Brendolise che c'è un'idea ad esempio dell'Amministrazione di ... si immagina la zona in cui collocare il nuovo campo Sinti. Rilevo che la legge regionale prevede in modo puntuale che la collocazione di campi nomadi deve essere indicata in modo specifico e puntuale nel Piano di Governo del Territorio, in particolare nel piano dei servizi. Quando è stato presentato il piano dei servizi in Commissione, non c'era indicata nessuna area. Quando ho chiesto il perché, la risposta è stata assolutamente evasiva, poi vediamo, dico una battuta. Non posso io e la città, non si può discutere dei documenti che non ci sono. Questo è un problema. Più partecipazione, più apertura dei documenti, per certi aspetti più trasparenza. Qualche tempo fa dopo l'intervento della DDA in Comune di Pavia un Consiglio d'Opposizione ha chiesto agli uffici che fosse data copia del Piano di Governo del Territorio, ha chiesto se era stato sequestrato. La risposta degli uffici è stata: è stato sequestrato il Piano di Governo del Territorio. Il giorno dopo l'Assessore dice che non è vero. Allora abbiamo chiesto il verbale di sequestro con l'indicazione degli atti, ci hanno risposto che è stato secretato.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Si mantenga nell'argomento. Per favore... Non fa parte dell'argomento della delibera in oggetto. Prego, concluda.

CONSIGLIERE PEZZA MATTEO

Sullo stato di attuazione dei programmi c'è scritto a che punto siamo col PGT, quindi è necessario capire se c'è o se non c'è. Tutto qua.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Per favore, silenzio!!! Facciamolo concludere... Prego, Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA MATTEO

Io concludo, evidentemente ho toccato... Concludo qui nella speranza che entro la fine dell'anno in attuazione delle linee d'indirizzo si istituiscano forme di partecipazione.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie Pezza, Depaoli.

CONSIGLIERE DEPAOLI MASSIMO

Sarò ancora più breve, io mi rifaccio invece alla tabella contenuta nella relazione di cui stiamo parlando, su cui dobbiamo votare. Mi riferisco in particolare al riepilogo per programmi, quello che riporta in base ai sette punti del programma del Sindaco gli obiettivi raggiunti, quelli in corso di svolgimento, quelli in ritardo e quelli in sospeso. Io non so se i Consiglieri hanno fatto caso a questa tabella, che è stata compilata dai dirigenti evidentemente sulla base dei ...loro settori. Io mi limito a constatare una cosa, cioè il programma in cui c'è il maggior numero di progetti in ritardo, in sospeso è quello gestione infrastrutture politica urbanistica. Poi sono andato a guardare più nel dettaglio le famose torte, la divisione dei vari programmi. Io mi limito a constatare ancora una volta una cosa. In questa Giunta c'è un parente povero che è l'Assessorato all'ambiente. Ci sono parenti ricchi, l'Assessorato ai Lavori pubblici o altro. Questo dà l'idea di una gerarchia di come si vede il mondo, la società e altro. Io mi limito a constatare questo e il programma, non io, lo dice e lo mette sulla carta. Queste sono le priorità di questa Giunta. Il problema è che poi quando i trasferimenti in conto capitale non arrivano più e quindi non si riescono più a fare certe cose, non si sono fatte nemmeno le altre che invece sono a costo zero o quasi zero. Io credo che la Giunta debba riflettere molto su questo. Grazie.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Grazie Depaoli per la Sua brevità e incisività. Prego, Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI SERGIO

Sarò brevissimo. Per quanto riguarda la tutela animali, io mi riferisco al contenuto di quanto praticamente esposto che in alcuni passaggi mi sembra un copia/incolla dello scorso anno. Mi chiedo cos'è stato fatto esattamente anche dopo quella richiesta che io ho portato avanti approvata dal Consiglio Comunale, mi spiace non c'è l'Assessore di competenza, rivolgerò a lui sicuramente l'interpellanza, nel merito di quanto riguarda la realizzazione degli spazi per quanto riguarda lo spazio per i cani. C'è tra l'altro un lascito di una signora e credo che questo faccia parte di una situazione finanziaria che ha lasciato un appartamento e praticamente le risorse di questo appartamento, se venduto, dovrebbero andare nella direzione di portare maggiore ausilio al canile municipale e agli animali. Allora io mi chiedo, siccome qui non c'è nessun riferimento, innanzi tutto vorrei sapere se quell'appartamento, effettivamente ritengo che qui non sia stato contemplato nell'ambito della stesura di programmi che possono introitare la vendita dell'appartamento, perché l'appartamento mi risulta che sia ancora da vendere. No, l'appartamento di Montecarlo è dell'amico suo, non è amico mio tra l'altro. Forse non lo è più neanche per Lei. Però è l'appartamento che una signora ha lasciato. Assessore, Lei si documenti bene. Perché c'è un appartamento di una signora che è morta e che ha lasciato al Comune di Pavia perché con le risorse possa andare incontro alle esigenze degli animali della città. A maggior ragione io chiedo che siccome nella ricognizione dell'attuazione dei programmi era stato approvato anche un documento presentato dal sottoscritto al Consiglio Comunale per realizzare gli spazi per i cani nella città di Pavia, qui non si fa un minimo accenno e di conseguenza quando poi l'Assessore mi risponderà e sarà presente, vorrei capire a che punto è lo stato della situazione, a meno che Lei, Assessore, non mi dica che c'è dal punto di vista finanziario una disponibilità che si può impiegare. Grazie.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Due risposte da parte della nostra funzionaria.

DOTT.SSA DANIELA DIANI

Grazie. Consigliere Maggi, ho il dato relativo alle sanzioni in materia di contravvenzioni del Codice della Strada che chiedeva prima. Lo stanziamento è 3.650.000,00. Alla data di agosto erano stati introitati 1.594.266,82 e la previsione a fine esercizio l'abbiamo valutata in 3.400.000,00 €. Sull'alienazione invece dell'immobile che ha questa destinazione dell'eredità al canile, so che sono in corso le procedure per fare l'asta pubblica. Credo che esca a breve. Fatta l'asta pubblica si tratterà di acquisire la somma e finanziare interventi che sono previsti in bilancio relativamente all'utilizzo di questa somma che è vincolata alla ristrutturazione del canile e a queste aree per i cani. Sono capitoli di spesa... Tanta entrata, tanta spesa perché ha una destinazione vincolata, quindi non è possibile. Sì, sì, certo, c'è un utilizzo specifico perché c'è un vincolo di destinazione.

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Mettiamo allora in votazione questa delibera. Siamo pronti? Metto in votazione la delibera e precisamente previsione per l'esercizio 2010, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, verifica degli equilibri finanziari per l'eventuale adozione dei provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri. Dichiaro aperta la votazione. Chiusa la votazione.

(La votazione è riportata nella delibera n. 37/10 allegata al presente verbale)

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE SGOTTO RAFFAELE

Consiglieri c'è la bellezza di 9 Ordini del Giorno presentati. Sono quasi le ore 2:00. Ci eravamo ripromessi di smettere all'1:30/2:00, per cui direi sospendiamo e li trattiamo tutti insieme la prossima volta. Buona notte e a presto. Grazie a tutti.

Alle ore 1.35 la seduta è sciolta.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Raffaele Sgotto



Il Segretario Generale
Dott. Pietro Paolo Mileti



